

Comune di Bagni di Lucca

Provincia di Lucca

Area Tecnica – U.O. Edilizia Privata

VERBALE 3

OGGETTO: Procedura di verifica assoggettabilità a VAS per la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente (Variante n.2)

Il NUCV è stato convocato per PEC in data 02/03/2017 con prot. n. 3427 e si è riunito in data 08/03/2017 alle ore 15,30 per l'esame conclusivo di tutti i contributi pervenuti e per la conclusione del procedimento di competenza.

Risultano presenti tutti i membri componenti il NUCV e l'arch. Elisa Soggiu in qualità di Responsabile del Procedimento di variante semplificata in questione.

Si dà atto che il contributo della **Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere di interesse Strategico Regionale** è pervenuto, oltre i termini di trenta giorni, con protocollo n. 3249 del 28/02/2017 avente ad oggetto "Comune di Bagni di Lucca - Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 30 L.R. n. 65/14 e ai sensi dell'art. 22 L.R. n.10/10".

Si ritiene fondamentale specificare che il contenuto del suddetto contributo è molto articolato, ma comunque contiene una serie di raccomandazioni tra cui la necessità di effettuare una serie di precisazioni normative in merito alla pericolosità idraulica e rischio alluvioni all'interno del RU in relazione alla pianificazione attuativa, che avrebbero dovuto essere inserite già in questa fase.

Si osserva infatti che per escludere i Piani Attuativi dalla procedura di VAS gli stessi avrebbero dovuto essere definiti con maggior precisione e dettaglio (assetto localizzativo, dotazioni territoriali, indici di edificabilità, volumi...) per potere effettuare un'analisi più approfondita degli effettivi impatti derivanti, pertanto, poiché dalle relative schede valutative non emergono i requisiti minimi di legge, la Regione non può al momento esprimere un parere che escluda impatti negativi sull'ambiente.

Si conclude con l'indicazione per l'Autorità Competente di *"valutare la necessità di sottoporre almeno a VAS i Piani attuativi attraverso cui si attueranno tali previsioni, e di approfondire ed integrare le valutazioni ambientali tenendo presente le osservazioni sopra esposte, individuando così le opportune misure prescrittive per la mitigazione e/o compensazione di impatti negativi. L'eventuale esclusione della procedura di VAS e le prescrizioni di cui all'art.22 co.4 della L.R. n.10/2010 dovranno comunque essere motivate nel provvedimento finale anche alla luce del presente contributo"*.

Il NUCV acquisisce inoltre i seguenti documenti inviati dall'autorità proponente, allegati al presente verbale, ed in particolare:

1 - Note Preliminari sui contributi pervenuti a firma del dott. Paolo Sani, geologo incaricato della redazione di studi ed indagini geologiche a supporto della Variante Semplificata al R.U. del febbraio 2017 - acquisita al prot. n.3680 del 08/03/2017;

2 - Comunicazioni al NUCV a seguito di Invio Contributi dagli Enti e nota del geol. Sani, in data 06/03/2017 inoltrata al NUCV in data 08/03/2017, prot. n. 3706, a firma del Responsabile dell'Area Tecnica e del Responsabile del Procedimento in oggetto;

Prende atto dei contenuti dei due documenti di cui sopra ed in particolare delle Determinazioni finali della nota del RUP e del Responsabile dell'Area Tecnica, si condivide la proposta del Proponente e dell'Amministrazione di:

1 - escludere dalla Variante semplificata del R..U. i seguenti contributi:

- previsione relativa al contributo C-96 Piano di Recupero Area Ex – Alce;
- previsione relativa al contributo C-43 Loc. Fornoli relativa ad Area a supporto di attività produttive esistenti.
- previsione relativa al contributo C-10 in Corsena (Capoluogo) per nuova edificazione a carattere residenziale.

2 - "di provvedere altresì al recepimento, all'interno delle Disposizioni Normative, delle indicazioni specifiche di carattere geologico in conformità alla normativa vigente in materia, tenendo conto delle verifiche reputate necessarie anche dall'Autorità di Bacino. In sede di attuazione degli interventi saranno prescritte tutte le necessarie verifiche da condurre nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani attuativi, i quali dovranno comunque ricomprendere le procedure di VAS";

Prende atto che in merito a questo ultimo punto il Documento preliminare già indicava la necessità di sottoporre successivamente a VAS i Piani Attuativi ricompresi all'interno della variante urbanistica, peraltro conformemente a quanto raccomandato dalla Regione Toscana - Settore VIA-VAS nel relativo contributo inviato.

Esamina in particolare le Note Preliminari sui contributi pervenuti a firma del dott. Paolo Sani, che si riassume brevemente:

- punto 1 del parere dell'Autorità di Bacino: il geologo sottolinea che trattasi di verifiche che verranno effettuate prima dell'adozione *"in quanto l'art. 11 del PAI prevede al comma 4 che l'adozione degli strumenti di pianificazione e governo del territorio sia subordinata all'acquisizione del preventivo parere favorevole vincolante dell'Autorità di Bacino", in assenza del quale la variante non potrà essere adottata. Il documento di verifica di assoggettabilità a VAS contiene i riferimenti al PAI al cap. 4.2.2.3, nonché la puntuale individuazione nelle condizioni di pericolosità/fattibilità con riferimento agli articoli delle NTA del PAI per ciascun intervento di cui al capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali".*

- punto 2 del parere dell'Autorità di Bacino: il Geologo *"ritiene che l'attuazione delle previsioni di variante non comporti alterazioni negative dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei, anche in ordine alle eventuali misure che – in quanto necessarie – verranno messe in sede autorizzativa delle singole trasformazioni". All'interno del documento preliminare è contenuto il riferimento al Piano di Gestione delle Acque al cap. 4.2.2.4.*

- punto 3 del parere dell'Autorità di Bacino dove c'è il riferimento puntuale alle Previsioni di fabbricati artigianali a Ponte a Serraglio (C-14) e Fabbriche di Casabasciana (C-57), ed alla previsione di Tana a Termini (C-89): il Geologo specifica che *"gli approfondimenti che vengono richiesti sono essenzialmente legati alle potenziali condizioni di fragilità geomorfologica indotte dalla presenza di scarpate, sulle quali verranno pertanto condotte verifiche locali di stabilità [...] in generale gli approfondimenti richiesti, essenzialmente di natura geologica, possano al più introdurre alcune prescrizioni e limitazioni, senza tuttavia compromettere la fattibilità delle aree di variante".* Questi aspetti sono stati segnalati quali condizioni di pericolosità/fattibilità nelle schede del capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali" del documento preliminare mediante specifico riferimento agli articoli del PAI. Per le Previsioni a Bagni di Lucca (C-17, C-68) il geologo ritiene che dovranno essere svolti approfondimenti tesi a ricostruire il reale tracciato e la pericolosità dei corsi d'acqua segnalati; in merito a questi interventi *"in generale gli approfondimenti richiesti, essenzialmente di natura geologica, possano al più introdurre alcune prescrizioni e limitazioni, senza tuttavia compromettere la fattibilità delle aree di variante".*

Si riportano le conclusioni del geologo per questo primo gruppo di previsioni sopra analizzate:

" le verifiche richieste dall'Autorità di Bacino, peraltro già previste e prescritte dalla normativa vigente e dai piani sovraordinati, rientrano nell'ordinario procedimento di stesura della documentazione (in particolare le indagini geologiche/idrauliche) necessaria per l'adozione della variante semplificata, nel rispetto di quanto disposto dal P.A.I., dal DPGR 53/R/2011 ed in generale dagli altri strumenti e regolamenti citati. Tali verifiche richiamate sono in gran parte anche richiamate dello stesso documento di verifica di assoggettabilità a VAS che ha individuato le condizioni di pericolosità/fattibilità nelle schede del capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali". Relativamente alle previsioni ex-ALCE (C-96 e C-43) ... ritiene di non potere ottemperare alle richieste" .

Il Nucleo:

- presa visione dei contributi/pareri presentati dagli Enti competenti e delle note del Comune sopra menzionate;
- dato atto della valutazione degli effetti ambientali e delle relative misure di mitigazione contenute nel Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, redatto dalla dott.ssa A. Grazzini;
- considerato che ARPAT condivide la scelta di non assoggettare a VAS la variante semplificata al Regolamento Urbanistico;

DISPONE

- L'ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA VAS ai sensi dell'art.22 comma 4 della L.R. 10/2010 e s.m.i. per la Variante al Regolamento Urbanistico alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1 - che vengano esclusi dalla variante al RU i seguenti contributi:

- C-96 Piano di Recupero Area Ex – Alce, contributo;
- C-43 Loc. Fornoli relativa ad Area a supporto di attività produttive esistenti;
- C-10 in Corsena (Capoluogo) per nuova edificazione a carattere residenziale;

2 - che per i piani attuativi oggetto della presente variante venga precisamente indicata la necessità di attivare una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in sede di presentazione del Piano Attuativo;

Per quanto concerne i seguenti interventi puntuali di cui al Capitolo 5 del Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, a seguito di specifici approfondimenti, si motivano le ragioni di esclusione dalla stesura del Rapporto Ambientale:

- C52 e C-59: l'intervento era già stato sottoposto a VAS nel vigente Regolamento Urbanistico e non si erano riscontrate particolari pericolosità idrauliche e geomorfologiche; la variante prevede peraltro la riduzione dell'area edificabile.

- C-78: la variante non prevede l'inserimento di aree edificabili; si rimanda pertanto al parere dell'Autorità di Bacino;

- C-14: l'intervento è irrilevante rispetto alla pianificazione vigente di cui già è stata eseguita la Valutazione Ambientale Strategica; si rimanda pertanto al parere dell'Autorità di Bacino;

-C-89: contrariamente al Regolamento Urbanistico vigente, la variante semplificata non prevede nuove costruzioni, bensì strutture temporanee a servizio dell'attività estrattiva; si rimanda pertanto al parere dell'Autorità di Bacino;

- C-17 l'intervento era già stato sottoposto a VAS nel vigente Regolamento Urbanistico e non si erano riscontrate particolari pericolosità idrauliche e geomorfologiche; dalle verifiche effettuate dall'ufficio competente è stata esclusa la presenza in loco del corso d'acqua tombato; inoltre non

viene realizzata la previsione di nuove unità residenziali, ma semplicemente l'ampliamento delle strutture turistico-ricettive già esistenti;

- C-31 e C-32: gli interventi non costituiscono nuova previsione insediativa bensì una più aggiornata lettura dell'edificato esistente;

- C-57: in realtà da un'attenta lettura delle Disposizioni Normative vigenti del Regolamento Urbanistico, il contributo come descritto nel Documento Preliminare non comporta alcuna variazione al R.U.;

- C-68: piano attuativo per il quale vale quanto prescritto al punto 2.

Si precisa che, alla luce del contributo dato dall'Autorità di Bacino, le prescrizioni ivi contenute fanno parte degli approfondimenti che devono essere svolti dai tecnici incaricati della pianificazione finalizzata all'ottenimento del parere dell'Autorità di Bacino, preliminare al deposito ai sensi del DPGR n. 53/R/2011 e alla conseguente adozione della variante urbanistica. Tutto ciò è altresì ribadito dal contributo della Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana nord.

- **DI DARE MANDATO** al Garante dell'Informazione e della Partecipazione a provvedere alla pubblicazione del presente verbale e di quelli precedenti per l'opportuna diffusione al pubblico sul sito web dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 22 comma 5 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.

Bagni di Lucca, lì 08/03/2017

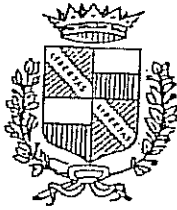
F.to il nucleo unificato comunale di valutazione e verifica (NUCV)

arch. Lucia Flosi Cheli

ing. Alessandro Lucchesi

arch. Mugnaini Silvia

arch. Paoli Elisabetta



Comune di Bagni di Lucca

Provincia di Lucca

Area Tecnica – U.O. Edilizia Privata

Ai componenti del NUCV del Comune di Bagni di Lucca

OGGETTO: Variante al Regolamento Urbanistico - Procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 LRT 10/2010) – Comunicazioni al NUCV (autorità competente) a seguito di invio Contributi dagli Enti e nota del Dott. Geol. Sani, progettista delle indagini geologiche a supporto della variante.

Procedura :

- con Del. G.C. n. 5 del 19/01/2017 è stato disposto il formale avvio del procedimento della variante semplificata al RU;
- in data 21/01/2017 con prot. n. 1028 è stato trasmesso agli Enti il documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
- in data 21/01/2017 è stato trasmesso il documento di avvio del procedimento di adeguamento al PIT-PPR a Regione e Sovrintendenza con prot n. 1030.

Contributi pervenuti da parte degli Enti ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS :

- Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana nord- Sede di Lucca prot. n. 2129 del 09/02/2017 ad oggetto "Trasmissione del documento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. per la variante semplificata al RU vigente - Contributo collaborativo"
- Autorità di Bacino - Bacino Pilota del Fiume Serchio prot. n. 2536 del 16/02/2017 ad oggetto "Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Bagni di Lucca – Comunicazione di verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 LRT 10/2010) – Contributo".
- Autorità di Bacino - Bacino Pilota del Fiume Serchio prot. n. 2586 del 16/02/2017 ad oggetto "Avvio del Procedimento Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico – Contributo" - non pertinente alla procedura in esame di verifica assoggettabilità a VAS.
- ARPAT - protocollo n. 2605 del 17/02/2017 avente ad oggetto "Richiesta contributo istruttorio per verifica di assoggettabilità a VAS per variante semplificata al R.U. del Comune di Bagni di Lucca, ai sensi dell'articolo 22 della LR 10/2010 e s.m.i."
- GAIA - protocollo n. 2902 del 23/02/2017 avente ad oggetto "Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 L.R. n.10/10 per la variante semplificata al

U
Comune di Bagni di Lucca
Bagni di Lucca
Protocollo N.0003706/2017 del 08/03/2017

[Handwritten signatures and marks]

Regolamento Urbanistico vigente (procedimento di cui all'art. 30 della L.R. n.65/2014; invio contributo tecnico".

- Regione Toscana - Settore VIA, VAS - protocollo n. 3249 del 28/02/2017 avente ad oggetto "Comune di Bagni di Lucca - Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell'art. 30 L.R. n. 65/14 e ai sensi dell'art. 22 L.R. n.10/10".

Verifiche condotte :

In merito al contributo prot. n. 2536 del 16/02/2017 pervenuto dall'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, sono stati richiesti alcuni chiarimenti ai progettisti, in particolare al dott.Sani, redattore degli studi ed indagini geologiche a supporto della variante, il quale ha fornito alcuni chiarimenti con due note del febbraio 2017.

Si riporta di seguito in forma schematica quanto indicato nella seconda nota preliminare del Geologo, con riferimento puntuale a quanto osservato nel contributo dell'Autorità di Bacino, riportando i conseguenti approfondimenti tecnici condotti dal Geologo e dall'U.O. edilizia provata ed urbanistica:

1 - necessità di valutazioni di sostenibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica di tutte le previsioni oggetto di variante nel rispetto delle norme di PAI e per le eventuali previsioni ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi idrici cartografati in riferimento anche alle limitazioni di cui all'art. 21, comma 6 delle stesse norme:

- Trattasi di verifiche che verranno effettuate prima dell'adozione *"in quanto l'art. 11 del PAI prevede al comma 4 che l'adozione degli strumenti di pianificazione e governo del territorio sia subordinata all'acquisizione del preventivo parere favorevole vincolante dell'Autorità di Bacino".*

-- Il documento di verifica di assoggettabilità a VAS contiene i riferimenti al PAI al cap. 4.2.2.3, nonché la puntuale individuazione nelle condizioni di pericolosità/fattibilità con riferimento agli articoli delle NTA del PAI per ciascun intervento di cui al capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali".

2 necessità di Verifica di conformità con i contenuti del vigente PGA, secondo le indicazioni della Scheda Norma n. 86 del Piano stesso, e integrazione della valutazione degli effetti delle previsioni oggetto di variante su tutti c.i. superficiali e sotterranei interessati e sul sistema delle "aree protette" del territorio comunale individuate dal medesimo Piano:

- Il Geologo *"ritiene che l'attuazione delle previsioni di variante non comporti alterazioni negative dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei, anche in ordine alle eventuali misure che – in quanto necessarie – verranno messe in sede autorizzativa delle singole trasformazioni".*

– All'interno del documento preliminare è contenuto il riferimento al Piano di Gestione delle Acque ai cap. 4.2.2.4.

3.1 - Previsioni di fabbricati artigianali a Ponte a Serraglio (C-14) e Fabbriche di Casabasciana (C-57), per la previsione di Tana a Termini (C-89):

- Il Geologo specifica che *"gli approfondimenti che vengono richiesti sono essenzialmente legati alle potenziali condizioni di fragilità geomorfologica indotte dalla presenza di scarpate, sulle quali verranno pertanto condotte verifiche locali di stabilità [...] in generale gli approfondimenti richiesti, essenzialmente di natura geologica, possano al più introdurre alcune prescrizioni e limitazioni, senza tuttavia compromettere la fattibilità delle aree di variante"*.

-- Questi aspetti sono stati segnalati quali condizioni di pericolosità/fattibilità nelle schede del capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali" del documento preliminare mediante specifico riferimento agli articoli del PAI.

3.2 - Previsioni a Bagni di Lucca (C-17, C-68):

- *"il contributo segnala in questo caso la possibile interferenza delle aree di variante con i tracciati di alcuni corsi d'acqua minori segnalati tanto nella cartografia del PAI quanto nella cartografia regionale"*. A seguito delle verifiche condotte dall'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica e dal geol. Sani in merito alla questione sollevata dall'Autorità di Bacino, sono stati ricostruiti i tracciati dei solchi, anche tombati, del reticolo idraulico minore in Bagni di Lucca - Villa - sulla base dello stato dei luoghi e della documentazione disponibile che ha consentito di redigere una bozza di cartografia di riferimento con verifica di alcune sezioni delle condotte nei punti raggiungibili. In tale sede è emerso che:

- la previsione C-10 già ritenuta ammissibile all'interno del documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS e non contestata dall'Autorità di Bacino non è riconfermabile, sebbene già presente nel vigente R.U., in quanto la nuova costruzione verrebbe a realizzarsi proprio al di sopra o comunque entro i 10 metri di distanza dal corso d'acqua in parte tombato ed in parte fuori terra, insistente appunto sul mappale 1842 oggetto delle nuove previsioni edificatorie. Pertanto la C-10 dovrà essere eliminata e non sarà oggetto di variante dato che in quanto si è riscontrata l'effettiva presenza di un corso idrico con segnalato all'interno del PS e del RU.

- la previsione C-68 può essere mantenuta provvedendo a prescrivere nella stesura del piano attuativo le opportune verifiche nonché disporre il rispetto della distanza di 10 metri dal corso d'acqua tombato che lambisce il confine di proprietà del lotto di intervento. Si ricorda che la previsione sarà comunque oggetto di Piano Attuativo e quindi di contestuale procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. qualora la specifica scheda norma sia oggetto di modifica, in conformità anche a quanto indicato nel contributo della Regione Toscana richiamato in premessa.

- la previsione C-17 è invece da mantenere in quanto non è presente all'interno del lotto né nelle immediate vicinanze il corso d'acqua indicato nella cartografia Regionale.



– Il geologo *"ritiene, anche alla luce delle verifiche preliminari svolte, che in generale gli approfondimenti richiesti, essenzialmente di natura geologica, possano al più introdurre alcune prescrizioni e limitazioni, senza tuttavia compromettere la fattibilità delle aree di variante"*.

Si riportano le conclusioni del geologo per questo primo gruppo di previsioni sopra analizzate:

" le verifiche richieste dall'Autorità di Bacino, peraltro già previste e prescritte dalla normativa vigente e dai piani sovraordinati, rientrano nell'ordinario procedimento di stesura della documentazione (in particolare le indagini geologiche/idrauliche) necessaria per l'adozione della variante semplificata, nel rispetto di quanto disposto dal P.A.I., dal DPGR 53/R/2011 ed in generale dagli altri strumenti e regolamenti citati. Tali verifiche richiamate sono in gran parte anche richiamate dello stesso documento di verifica di assoggettabilità a VAS che ha individuato le condizioni di pericolosità/fattibilità nelle schede del capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali" ".

3.3 - Previsioni area ex-ALCE (C-96, C-43) a Fornoli:

- vengono richiesti specifici *"approfondimenti delle condizioni di pericolosità idraulica del tratto di confluenza Lima-Serchio"* ed *"analisi idrologico-idraulica e determinazione delle condizioni di pericolosità"*, ma che *"comportano complesse verifiche di natura idraulica"* come anche osservato dal Geologo, difficilmente attuabili in questa fase.

Indicazioni dell'Autorità procedente:

Premesso che l'Amministrazione Comunale ha scelto di procedere ad una Variante al Regolamento Urbanistico semplificata, nella volontà di fornire la cittadinanza di uno strumento che possa risolvere in tempi brevi ad una serie di necessità sollevate dai cittadini e dall'Ufficio, avviando al contempo la procedura per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale, consapevoli di un percorso virtuoso ma che per sua natura ha tempi e procedure che difficilmente si coniugano con la risoluzione di istanze legate all'economia e allo sviluppo del territorio.

Preme sottolineare che molte delle nuove previsioni oggetto di variante (C-10, C-17, C-52, C-57, C-68) erano già state valutate, in quanto sottoposte a valutazione ambientale strategica del RU vigente, pertanto ai sensi della vigente normativa in materia, per il principio di non duplicazione dei procedimenti, non sarebbe necessario effettuare una nuova procedura di VAS: nel documento Preliminare sono infatti riportate le verifiche condotte in sede di VAS, estratte dal documento E "misure prescrittive di valutazione degli interventi di trasformazione" di cui al RU, contenente le conclusioni della valutazione ambientale strategica.

Tuttavia in sede di modifica delle previsioni ivi previste (ad es. C-17 che prevedeva un intervento di nuova edificazione residenziale, con la presente variante trasformato in addizione volumetrica del 30% del volume esistente ad uso ricettivo) o comunque di riconferma con lievi modifiche delle

destinazioni d'uso, nonché per l'inserimento di nuove previsioni è stato necessario attuare la verifica di assoggettabilità a VAS.

Gli approfondimenti richiesti in merito alle proposizioni relative ai contributi C-96 e C-43 in Fornoli non sono per i costi e i tempi di svolgimento rispondenti a quanto in premessa, in quanto comportano una serie di studi e analisi consistenti sia dal punto di vista dei tempi che dei costi da sostenere, questi ultimi al momento difficilmente potrebbero trovare copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto per la stesura della variante al RU.

Considerazioni:

Alla luce :

- dei contributi pervenuti al Documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, in particolare riguardo al contributo dell'Autorità di Bacino in qualità di Ente Competente;
 - delle note redatte dal Dott. Geol. Paolo Sani, in qualità di incaricato delle indagini geologiche idrauliche e sismiche della Variante in oggetto;
 - delle indicazioni dell'Amministrazione Comunale in qualità di Autorità Procedente;
- si stabilisce quanto segue.

Determinazioni:

Lo stralcio dalla proposta di Variante al Regolamento Urbanistico, delle seguenti previsioni:

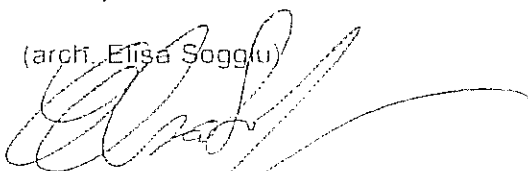
- previsione relativa al contributo C-96 Piano di Recupero Area Ex – Alce;
- previsione relativa al contributo C-43 Loc. Fornoli relativa ad Area a supporto di attività produttive esistenti.
- previsione relativa al contributo C-10 in Corsena (Capoluogo) per nuova edificazione a carattere residenziale.

Il recepimento, all'interno delle Disposizioni Normative, delle indicazioni specifiche di carattere geologico in conformità alla normativa vigente in materia, tenendo conto delle verifiche reputate necessarie anche dall'Autorità di Bacino. In sede di attuazione degli interventi saranno prescritte tutte le necessarie verifiche da condurre nell'ambito del procedimento di approvazione dei piani attuativi, i quali dovranno comunque ricomprendere le procedure di VAS.

Bagni di Lucca, li 06/03/2017

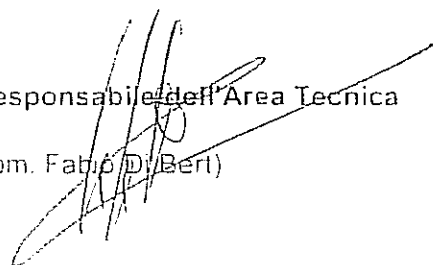
Il Responsabile del Procedimento

(arch. Elisa Soggetti)



Il Responsabile dell'Area Tecnica

(geom. Fabio D. Bert)



**STUDIO DI GEOLOGIA
BARSANTI, SANI & ASSOCIATI**
via Buissoni 29 - 55100 LUCCA - C.F. e P.I.: 01134410461
Tel. 0583/467427 Fax. 0583/91090 e-mail: lar-san@geoprone.com

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA

**VARIANTE SEMPLIFICATA AL R.U
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS**

NOTE PRELIMINARI SUI CONTRIBUTI PERVENUTI

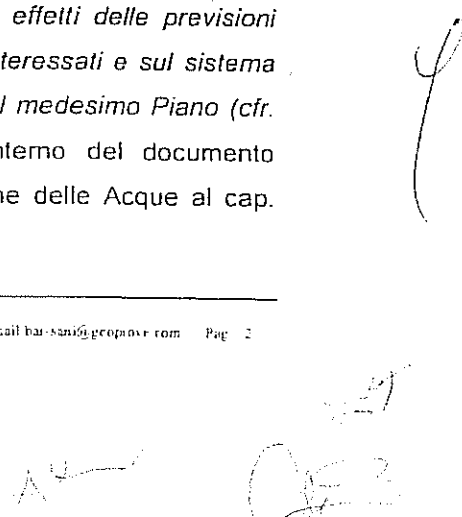
Febbraio 2017

In merito ai contributi pervenuti nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS inerente la variante semplificata al RU del Comune di Bagni di Lucca, si forniscono i seguenti chiarimenti per gli aspetti di natura geologica ed idraulica osservati da Autorità di Bacino e Regione Toscana, come richiesto dall'Autorità Proponente (U.O. edilizia ed urbanistica).

A - Contributo Autorità di Bacino del Fiume Serchio prot. n. 2536 del 16/02/2017 avente ad oggetto " *Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Bagni di Lucca - Comunicazione di verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 LRT 10/2010) - Contributo*".

In merito al punto 1 del contributo in cui vengono richieste "*Valutazioni di sostenibilità geomorfologica, idrogeologica e idraulica di tutte le previsioni oggetto di variante, condotte nel rispetto dei contenuti degli art. 11 e 19 delle norme di PAI, ivi comprese l'eventuale individuazione delle opere per la mitigazione del rischio; per le eventuali previsioni ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi idrici cartografati nella Tav. 9 "Carta di riferimento del reticolo idraulico e idrografico del PAI adottato, le valutazioni dovranno fare riferimento anche alle limitazioni di cui all'art. 21, comma 6 delle stesse norme*", si fa presente che tali verifiche saranno sicuramente oggetto di approfondimento in quanto l'art. 11 del PAI prevede al comma 4 che l'adozione degli strumenti di pianificazione e governo del territorio sia subordinata all'acquisizione del PREVENTIVO PARERE FAVOREVOLE VINCOLANTE dell'Autorità di Bacino, in assenza del quale la variante non potrà essere adottata. Si osserva comunque che il documento di verifica di assoggettabilità a VAS contiene i riferimenti al PAI al cap. 4.2.2.3, nonché la puntuale individuazione nelle condizioni di pericolosità/fattibilità con riferimento agli articoli delle NTA del PAI per ciascun intervento di cui al capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali".

In merito al punto 2 del contributo dove sono richieste le "*Verifica di conformità con i contenuti del vigente PGA, secondo le indicazioni della Scheda Norma n. 86 del Piano stesso, e integrazione della valutazione degli effetti delle previsioni oggetto di variante su tutti c.i. superficiali e sotterranei interessati e sul sistema delle "aree protette" del territorio comunale individuate dal medesimo Piano (cfr. Documento 5 e Tav. 5.01 - 5.07 del Piano)*". All'interno del documento preliminare è contenuto il riferimento al Piano di Gestione delle Acque al cap. 4.2.2.4 l..



In ordine a questo punto lo scrivente ritiene che l'attuazione delle previsioni di variante non comporti alterazioni negative dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei, anche in ordine alle eventuali misure che – in quanto necessarie – verranno messe in sede autorizzativa delle singole trasformazioni.

Infine in merito al punto 3 del contributo e con riferimento agli interventi puntuali indicati al capitolo 5 del Documento di verifica di assoggettabilità a VAS si segnala quanto segue:

- *Previsioni di fabbricati artigianali a Ponte a Serraglio (C-14) e Fabbriche di Casabasciana (C-57), per la previsione di Tana a Termini (C-89):* gli approfondimenti che vengono richiesti sono essenzialmente legati alle potenziali condizioni di fragilità geomorfologica indotte dalla presenza di scarpate, sulle quali verranno pertanto condotte verifiche locali di stabilità.

Questi aspetti sono stati segnalati quali condizioni di pericolosità/fattibilità nelle schede del capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali" del documento preliminare mediante specifico riferimento agli articoli del PAI.

- *Previsioni a Bagni di Lucca (C-17, C-68):* il contributo segnala in questo caso la possibile interferenza delle aree di variante con i tracciati di alcuni corsi d'acqua minori segnalati tanto nella cartografia del PAI quanto nella cartografia regionale. Su tale interferenza verranno pertanto svolti approfondimenti tesi a ricostruire il reale tracciato e la pericolosità dei corsi d'acqua segnalati.

In merito a questi 5 interventi esaminati, lo scrivente ritiene, anche alla luce delle verifiche preliminari svolte, che in generale gli approfondimenti richiesti, essenzialmente di natura geologica, possano al più introdurre alcune prescrizioni e limitazioni, senza tuttavia compromettere la fattibilità delle aree di variante.

- *Previsioni area ex-ALCE (C-96, C-43) a Fornoli:* vengono richiesti specifici "approfondimenti delle condizioni di pericolosità idraulica del tratto di confluenza Lima-Serchio" ed "analisi idrologico-idraulica e determinazione delle condizioni di pericolosità". Si fa presente che tali analisi richiedono complesse verifiche di natura idraulica, che esulano dall'incarico ricevuto e che, conseguentemente, necessitano di uno specifico incarico di natura idraulica, come già comunicato nella precedente lettera del 24/02/2017, che tra l'altro comporterebbero anche tempi relativamente lunghi.

B - Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana nord- Sede di Lucca prot. n. 2129 del 09/02/2017 avente ad oggetto "Trasmissione del documento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. per la variante semplificata al RU vigente - Contributo collaborativo". All'interno del contributo vengono richiamati i contenuti del DPGR n. 53/R/2011 in merito alla procedura del deposito delle indagini geologiche e del DGRT n. 971/2013 in materia di microzonazione sismica legati alla pericolosità sismica. Inoltre, in sede di valutazione di coerenza della variante al PAI, si invita al recepimento dei contenuti dell'art. 19 del PAI. Tale contributo richiama essenzialmente la normativa vigente e gli adempimenti necessari per addivenire all'adozione della variante, senza determinare la necessità di approfondimenti particolari di natura ambientale che vanno oltre a quanto già disposto dalla normativa richiamata.

In conclusione le verifiche richieste dall'Autorità di Bacino, peraltro già previste e prescritte dalla normativa vigente e dai piani sovraordinati, rientrano nell'ordinario procedimento di stesura della documentazione (in particolare le indagini geologiche/idrauliche) necessaria per l'adozione della variante semplificata, nel rispetto di quanto disposto dal P.A.I., dal DPGR 53/R/2011 ed in generale dagli altri strumenti e regolamenti citati. Tali verifiche richiamate sono in gran parte anche richiamate dello stesso documento di verifica di assoggettabilità a VAS che ha individuato le condizioni di pericolosità/fattibilità nelle schede del capitolo 5 "Valutazione degli effetti ambientali".

Relativamente alle *previsioni area ex-ALCE (C-96, C-43) a Fornoli* lo scrivente ritiene, invece, di non poter ottemperare alla richiesta di approfondimenti, in quanto richiedenti verifiche complesse di natura idraulica che esulano dall'incarico assegnatoli.

STUDIO DI GEOLOGIA BARSANTI, SANI & ASSOCIATI

dott. Paolo Sani

Alm